

## Andamento dei traffici – Aprile 2022

Il protrarsi del conflitto in Ucraina e della quarantena pressoché totale nella regione cinese di Shanghai continuano a determinare in maniera negativa la congiuntura economica mondiale, sia sul versante del raffreddamento della crescita sia dal punto di vista della crescita dei prezzi delle materie prime e dei prodotti finiti. Le strozzature nella supply chain, le sanzioni a carico della Federazione Russa e l'aumento del prezzo delle principali materie prime energetiche ed alimentari, sta aumentando sensibilmente il rischio di stagflazione, cui le principali banche centrali stanno rispondendo, ponendo fine a quasi un decennio di interventi monetari volti a mantenere i tassi di interesse a livelli minimi.

A fronte di tassi di inflazione crescenti, gli analisti e le istituzioni finanziarie stanno rivedendo fortemente al ribasso le previsioni di crescita tanto dell'economia mondiale, quanto di quella europea. Secondo le stime della Commissione Europea la crescita del PIL reale sia nell'UE che nella zona euro è prevista al 2,7 % per il 2022, in calo rispetto al 4,0% delle previsioni precedenti lo scoppio del conflitto. Per quanto riguarda l'Italia, la stessa Commissione prevede un sostanziale rallentamento della crescita economia rispetto alle analisi precedenti: il PIL 2022 dovrebbe attestarsi al +2,4%, ritardando alla primavera del 2023 il ritorno ai livelli di ricchezza del periodo pre-Covid.

In questo quadro, gli effetti delle dinamiche sinteticamente descritte si riverberano sull'andamento dei traffici nei porti del sistema del Mar Ligure Occidentale. Nel mese di aprile, la crescita dei volumi che si era consolidata nel primo trimestre ha subito un deciso rallentamento. Nel mese appena trascorso negli scali sono stati movimentati 5.561.231 tonnellate, pari al +4,3% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il progressivo dell'anno in corso si attesta, pertanto, a 22.134.691 tonnellate (+10,5% vs. 2021), non distante dai risultati del 2019 (-1,7%).

Nel dettaglio delle diverse merceologie e modalità di trasporto, registrano una battuta di arresto i traffici convenzionali (-1,7%), mentre si raffredda il trend positivo dei container (+1,7%). Continuano, invece, a crescere in maniera sostenuta gli olii minerali (+10,5%), che restano però ancora lontani dai livelli di traffico precedenti allo scoppio della pandemia (-10,2%).

Il comparto dei passeggeri progredisce nel percorso di ritorno a livelli normali di traffico, seppure ancora molto lontano dai volumi degli anni precedenti alle restrizioni. Nel mese di aprile sono transitati per gli scali del sistema 186.540 passeggeri, mentre il dato progressivo del 2022 si attesta a 362.489. L'allentamento delle misure preventive in prossimità dell'estate rappresenta, pertanto, per questo

settore un elemento positivo per proseguire nel percorso di crescita, pur nell'incertezza del contesto economico.

### *Traffico containerizzato*

Al pari di quanto già rappresentato in precedenza dal punto di vista delle tonnellate, nel mese di aprile anche i volumi di traffico misurati in termini di unità di carico movimentate registrano una battuta di arresto rispetto al trend di consolidamento della crescita che si era registrato nei mesi precedenti. Il mese si è, infatti, chiuso a 244.025 TEU, -1,7% rispetto al 2021. Questo risultato conduce in terreno negativo l'andamento progressivo dei traffici nel 2022 rispetto all'anno precedente, che si attestano alla fine di aprile a 922.685 TEU (-0,2% vs. 2021), ma comunque positivo rispetto al 2019 (+5,9%).

Mentre da un lato continua il calo delle operazioni di transhipment (-9,3% rispetto al 2021), sul versante delle operazioni "hinterland" il mese di aprile ricalca in maniera pressoché identica il risultato dell'anno precedente: il totale della movimentazione di container gateway si attesta a 163.056 TEU pieni (-0,6% vs. 2021) e 53.836 TEU vuoti (-0,7% vs. 2021). Il traffico complessivo di container in entrata e uscita dai porti del sistema si attesta perciò a 216.892 TEU ad aprile (-0,6% vs. 2021): tale risultato è comunque particolarmente importante in quanto conferma la crescita di volumi rispetto al 2019 sia rispetto al mese appena trascorso (+12,0%) che nel progressivo dei primi quattro mesi del 2022 (+7,5%).

Nel dettaglio dei flussi di traffico, le tendenze già registrate nei mesi precedenti si consolidano, seppure scontando il rallentamento generale della crescita dei volumi: le importazioni di container gateway pieni continuano a crescere ad aprile (+4,7%), mentre arretrano le esportazioni (-4,0%).

### *Merce convenzionale e rotabile*

La merce convenzionale, che include il traffico rotabile e quello specializzato, ha raggiunto 1.089.195 tonnellate movimentate nel mese di aprile 2022, pari ad un calo dell'1,7% rispetto allo stesso mese del 2021 e sostanzialmente stabile rispetto ad aprile 2019 (-0,8%).

Dal punto di vista dei risultati ottenuti nei singoli scali del sistema, i porti di Savona-Vado Ligure chiudono il mese di aprile con un calo del 4,2% rispetto allo stesso mese del 2021 (-0,4% rispetto al 2019), mentre un rallentamento più contenuto è stato registrato nel porto di Genova (-0,6% rispetto al 2021 e -1,0% rispetto al 2019). Il risultato progressivo mostra, invece, andamenti più divergenti, con gli scali di Savona-Vado Ligure che registrano un calo dell'1,6% rispetto al 2021 e del 7,2% rispetto al 2019 e quello di Genova che cresce del 4,9% rispetto al primo quadrimestre del 2021 e dello 2,6% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Il rallentamento registratosi nel porto di Savona è prevalentemente dovuto al calo registrato dai prodotti forestali (-45,7% ad Aprile) ed a quello del traffico rotabile (-6,8% in termini di tonnellate).

Come spesso accade in un settore così eterogeneo, anche in questo mese, si registrano risultati diversificati all'interno dei singoli comparti che compongono il segmento delle merci convenzionali.

Il traffico rotabile ha registrato risultati contrastanti tra gli scali del sistema. Il porto di Genova ha chiuso il mese di aprile in linea con il risultato del 2021 (+0,2% in termini di metri lineari rispetto allo stesso mese del 2021 e -0,4% rispetto al 2019). A livello progressivo, l'incremento rispetto i primi quattro mesi del 2021 si attesta al 2,5% ed allo 0,9% rispetto al 2019.

Per quanto concerne i risultati registratisi negli scali di Savona e Vado Ligure, l'andamento del quadrimestre si attesta a -5,5% nel confronto con i primi quattro mesi del 2021 ed a -0,3% rispetto al 2019.

A livello di Sistema portuale, il traffico rotabile si è attestato a circa 2,26 milioni di metri lineari, in leggera contrazione rispetto ai primi quattro mesi del 2021 (-0,2%) ma in ripresa rispetto al 2019 (+0,5%).

L'andamento dei traffici specializzati mostra risultati differenti tra i vari terminal del sistema.

Ad esempio, i prodotti metallici e siderurgici movimentati nel porto di Genova, dopo un primo trimestre in forte crescita, hanno registrato un rallentamento nel corso del mese di aprile (-64,8%) raggiungendo circa 14.000 tonnellate. A livello di risultato progressivo, il primo quadrimestre del 2022 registra una crescita del 26,5% rispetto al 2021, superando i livelli registrati nel 2019 (+2,1%) e confermando la ripresa dei settori industriali di riferimento di questi traffici.

Sempre relativamente alle performance dello scalo di Genova, i prodotti forestali hanno mostrato un rallentamento nel corso del mese di aprile (-12,4% rispetto al 2021). Anche considerando il risultato del quadrimestre, i volumi rimangono in calo rispetto al 2021 (-3,9%) ma più che raddoppiati rispetto al 2019 (+111,3%) raggiungendo quasi le 42.000 tonnellate movimentate.

Per quanto riguarda gli scali di Savona e Vado Ligure, ad aprile si registra un rallentamento del settore degli specializzati (-3,7%), soprattutto a causa della performance dei prodotti forestali già citata in precedenza. Altre componenti del segmento che hanno invece contribuito positivamente, seppure con risultati diversi, sono gli acciai e la frutta raggiungendo quasi 60 mila tonnellate nel corso del mese di aprile. Il comparto degli acciai ha mostrato un forte incremento (+32,7%) mentre la movimentazione di frutta non containerizzata ha registrato un aumento del 3,7%.

Il risultato progressivo di queste merceologie vede, invece, un risultato positivo (+12,0% rispetto al primo quadrimestre 2021 e -11,9% rispetto al 2019) in tutte le componenti del segmento specializzato: la frutta non containerizzata aumenta del 7,3% rispetto al 2021 (-9,0% rispetto al 2019), gli acciai registrano un incremento del 26,4% rispetto al 2021 e i forestali chiudono con una crescita del 7,4% rispetto ai primi quattro mesi del 2021 (-38,6% rispetto al 2019).

Le forti oscillazioni registrate mensilmente per queste merceologie sono in parte imputabili a caratteristiche intrinseche dei mercati di riferimento. In particolare, questi traffici sono caratterizzati da volumi complessivi contenuti, un numero ridotto di toccate nave e lotti di carico molto concentrati. In questo scenario è facile intuire come l'arrivo di una nave a cavallo di uno o dell'altro mese possa generare pesanti oscillazioni nel risultato confrontato mensilmente. Inoltre, la limitata disponibilità del magazzino, occorsa fino a tutto il 2019, per il deposito dei prodotti forestali nel terminal genovese di riferimento ha portato a deviazioni di traffico sul porto di Savona che rendono poco comparabile la serie storica di questa merceologia nei due scali.

### *Rinfuse liquide*

A partire dai primi mesi in cui la pandemia da covid ha iniziato a mostrare i suoi effetti anche sui porti del sistema, gli olii minerali hanno iniziato a registrare risultati negativi.

Seppure nel 2021 si sia registrato un rimbalzo rispetto ai risultati del 2020, i volumi complessivi hanno sempre avuto risultati inferiori a quanto fatto nel 2019. Allo stesso modo, anche gennaio ha confermato lo stesso trend, mentre a partire dal mese di febbraio si è registrata una prima inversione di tendenza. Anche il mese di aprile si è chiuso con un dato in crescita rispetto allo stesso mese del 2021 chiudendo i primi 4 mesi a oltre 6,5 milioni di tonnellate movimentate (+24,4% rispetto al 2021 e -6,7% rispetto allo stesso periodo del 2019).

Nella stessa direzione anche le rinfuse liquide alimentari (oli vegetali e vino) che, a partire dal 2019, hanno registrato una costante crescita che hanno chiuso il 2021 con un incremento del 21,4% rispetto al 2019, che si confermano anche nel primo quadrimestre del 2022 (+65,3% rispetto allo stesso periodo del 2021 e +72,9% rispetto al 2019).

Dopo mesi con risultati negativi, anche i prodotti chimici hanno registrato un buon incremento durante il mese di aprile. La movimentazione di questa merceologia si è chiusa a circa 52 mila tonnellate ad aprile ed a quasi 161 mila nell'intero quadrimestre (+8,8% rispetto al 2021 ma ancora -13,2 rispetto al 2019).

I risultati del sistema, pur mostrando entrambi andamenti positivi, mostrano alcune differenze tra gli scali di Genova e Savona-Vado Ligure.

In particolare, gli olii minerali movimentati nel bacino di Genova mostrano un incremento nel mese di aprile del 14,6% rispetto al 2021, mentre il risultato dello scalo di Vado Ligure mostra una crescita più contenuta (+2,2%) che porta il risultato del mese a quasi 492 mila tonnellate.

Il risultato progressivo del quadrimestre vede una crescita del 17,5% rispetto al 2021 per lo scalo di Genova (-7,5% sul 2019) e del 44,0% per quello di Savona-Vado Ligure (-4,7% rispetto al 2019).

### *Rinfuse solide*

Il settore delle rinfuse solide, dopo un profondo calo registrato nel corso del 2020, ha mantenuto una buona domanda nel corso dell'intero 2021 chiudendo l'anno con una crescita complessiva del 16,5% rispetto al 2020 e sui livelli (escludendo il materiale di risulta utilizzato per la costruzione della piattaforma contenitori di Vado Ligure) del 2019.

Dopo un primo trimestre positivo, il mese di aprile registra un rallentamento del 7,7% rispetto allo stesso mese del 2021, raggiungendo quasi 196.000 mila tonnellate.

Il dato progressivo dei primi 4 mesi rimane comunque positivo registrando una crescita del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2021 e, sempre escludendo il materiale utilizzato per la realizzazione della piattaforma di Vado Ligure, in calo del 5,6% rispetto al 2019.

Questo trend è prevalentemente imputabile alla riapertura delle attività produttive che, già a partire da ottobre 2020 aveva iniziato a mostrare i primi segnali di miglioramento.

A livello di scalo, il mese di aprile nell'ambito genovese registra una forte crescita (+144,9%) che, in parte, compensa i risultati negativi di febbraio e marzo, mentre quello savonese risulta in calo del 18,7%. A livello progressivo il risultato del porto di Genova si attesta ad un -7,4% rispetto al primo quadrimestre del 2021 ed a -7,4% rispetto al 2019, mentre lo scalo di Savona mostra una performance decisamente migliore rispetto al 2021 (+8,5%) ma ancora in ritardo rispetto al 2019 (-4,7%).

### *Funzione industriale*

Il perdurare del conflitto tra Russia ed Ucraina, 13° produttore mondiale di acciaio e 5° maggior esportatore, hanno avuto ripercussioni sull'andamento dei prezzi delle materie prime, dei prodotti finiti e dell'energia, con un effetto diretto sull'intero settore dell'acciaio.

A livello globale la produzione di acciaio nei primi 4 mesi ha registrato un calo del 7,1%, mentre il dato europeo si attesta a circa 48,9 milioni di tonnellate prodotte (-4,7% rispetto al 2021).

Il traffico industriale dei Ports of Genoa ha invece mostrato una inversione di tendenza (+11,7% nel mese di aprile rispetto allo stesso mese del 2021) che è però dovuta prevalentemente al rallentamento registrato tra il 2020 ed il 2021.

I prodotti siderurgici movimentati sulle banchine del sistema portuale nei primi 4 mesi dell'anno ammontano a poco meno di 663 mila tonnellate, in crescita del 5,9% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Confrontando l'andamento del comparto con gli stessi mesi del 2019, però, emerge come la funzione industriale sia ancora in contrazione del 15,1%.

### *Traffico passeggeri*

Come riportato in precedenza, l'allentamento delle misure di prevenzione della diffusione del contagio sta favorendo il ritorno dei passeggeri sia nel comparto dei traghetti che in quello delle crociere. Nel mese di aprile il traffico passeggeri ha registrato 186.540 unità, che rappresentano oltre la metà (51,5%) del progressivo del 2022 (362.489).

Nel dettaglio dei comparti, il dato relativo ai traghetti si attesta a 82.075 passeggeri, ancora distante dai risultati del periodo precedente alla pandemia, ma comunque positivi, in quanto continua a restringersi il divario rispetto ai volumi di traffico del 2019. Sul versante delle crociere, seppure il numero di passeggeri risulti ancora molto distante dagli anni precedenti al 2020, il risultato del mese torna a superare le 100 mila unità (104.465), in concomitanza con la ripresa della stagione primaverile. Tale tendenza risulta confermata anche dal numero di toccate registrate ad aprile nei porti del sistema (39 vs. 44 nel 2019).